

## IL CRITICONE

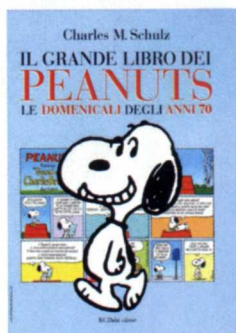
di Pietro Cheli

### FELICITÀ È SAPER RUBARE UN RACCONTO



Forse questo romanzo non venderà un milione di copie, ma rende felici. E non solo il suo autore che si è divertito parecchio a scriverlo. Leggendo lo intuirete con facilità. In queste pagine si parla di libri e di chi li scrive, c'è una scuola dove l'insigne docente professor Federico Sicoli spiega che "per diventare scrittori dovete imparare a rubare". Invito che il timido e promettente Vittorio Campari esita a raccogliere a differenza dello smalzato Kashmir Paolazzi espulso per aver tentato di prendere non una frase, un'immagine o un'aggettivo, ma un intero manoscritto (e dell'insigne Sicoli). Paolazzi si ricicla senza problemi come giornalista cialtrone, dominando talk show e salotti letterari, mentre Campari scrive la sceneggiatura di una telenovela che ha come principale fan nientemeno che il Papa. E poi c'è la mafia, un'attrice che si chiama Costanza Lesbii e un carosello di citazioni - "dovete imparare a rubare" - grazie alle quali si arriva alla fine con soddisfazione.

Antonio D'Orrico, *Come vendere un milione di copie e vivere felici*, Mondadori, pp. 302, € 19.



Charles M. Schulz, *Il grande libro dei Peanuts*, Le domenicali degli anni 70, B.C. Dalai editore, pp. 272, € 42.

## MONDO PEANUTS

Le domenicali di Charles M. Schulz, le strisce pubblicate ogni domenica negli States negli anni Settanta, finalmente riunite. Un'antologia imperdibile del "come eravamo in formato Peanuts": la contestazione del Grande Bracchetto all'Allevamento della Quercia e il ritorno al "privato", le storie sugli amori controversi di Lucy, Sally, Piperita Patty, disperatamente innamorata di Charlie Brown, ma soprattutto le avventure di Snoopy, sceso dal suo Sopwith Camel, dopo gli avvincenti duelli con il Barone Rosso, ed entrato nei panni del bel tenebroso Joe Falchetto a caccia di pupe. E ancora, nei panni dello scrittore respinto, testardo fino in fondo nella proposta del suo inconsapevole e plateale plagio. Esilarante fino alle lacrime e terapeutico come può esserlo solo un capolavoro. *Silvia Orlandini*



## Espiazioni

Non sono "i migliori anni della nostra vita", ne è convinto l'autore e lo sanno bene i suoi personaggi, visto che ciascuno, la vita, se la salva come può. Tutti inciampano, per un motivo o per l'altro, nel film di William Wyler, appunto *I migliori anni della nostra vita* (buona occasione per rivederlo anche noi) che diventa il filo rosso della storia col suo racconto di come si sopravvive a una guerra. Tutti, nel libro, sono consapevoli di colpe e pecche e tutti, con un'onestà che non risparmia nessuno (non c'è cinismo, mai, né disfattismo) lavorano, con pudore, su espiazioni e pietas. Un intreccio umano di geometrie emotive che tocca mille temi, in perfetto equilibrio fra politica e sentimento. Molto bello. *E.A.*

Paul Auster, *Sunset Park*, Einaudi, pp. 223, € 19,50.



## Voglio perdermi a Berlino

Il trentaduenne Claudio Barbieri è un ex. Un ex della generazione mille euro. Ora ce l'ha fatta: è diventato marketing manager, ha comprato casa e sta per sposarsi. Eppure gli manca qualcosa: "Ho perso la direzione". E allora scappa a Berlino. La città dove tutto sembra ancora possibile. Alessandro Rimassa, debutto narrativo quattro anni fa con *Generazione mille euro*, è sempre molto acuto nel decifrare i sentimenti e le ansie dei suoi coetanei. *P.C.*

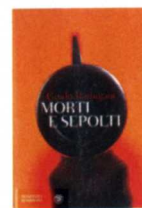
Alessandro Rimassa, *Berlino sono io*, Sonzogno, pp. 191, € 14



## La vita nelle parole

Non conosciamo mai abbastanza chi ci sta vicino e i segreti possono stare dovunque. Anche nei libri che mancano in una biblioteca. Soprattutto se chi li ha prestati li ha rimpiazzati con copie in legno e targhetta coi dettagli del prestito. Su cinque "libri di legno" indaga un investigatore per caso, incaricato dalla figlia del defunto, uno stimato docente. La soluzione della sciarada fornirà uno spaccato emozionante di una Palermo succosa e poetica, velata di illegalità. Un piacere anche per la cura estrema della scrittura. *E.A.*

Gian Mauro Costa, *Il libro di legno*, Sellerio, pp. 297, € 13.



## Il crimine dell'oblio

Le due condizioni del titolo non sono sempre, purtroppo, conseguenti, perché ci sono persone scomparse che non hanno avuto la dignità di una sepoltura. Come i desaparecidos argentini, non solo uccisi, ma vittime di chi ha cercato di cancellarne la memoria. Ecco perché un drappello di coraggiosi cocciuti cerca di riportare alla luce le spoglie di alcuni di loro da una fossa comune, mentre la democrazia muove incerta i primi passi a Buenos Aires e dintorni. Perché la speranza, ma anche il dolore di chi li aspettava da troppo tempo ha diritto a un pietoso (e politico) risarcimento. *S.R.*

Guido Barbujani, *Morti e sepolti*, Bompiani, pp. 203, € 16.